

Trento, 2 marzo 2021

Comunicato stampa

Assegno falso: la banca risarcisce!
**Il Collegio di coordinamento dell'Arbitro Bancario e
Finanziario ha indicato le regole**

La lettera tipo del CRTCU per chiedere il risarcimento

Ennesimo caso di compravendita tra privati di beni, oggetto di truffa da parte dell'acquirente: ci si trova, si vede il veicolo, l'orologio, la barca e si accetta come forma di pagamento l'assegno circolare non trasferibile. Nella maggior parte dei casi, prima di accettare l'assegno e consegnare il bene, la parti vanno in banca e chiedono al bancario se l'assegno è "buono"! In caso di risposta orale positiva e incasso dell'assegno, la banca è responsabile per eventuali frodi verso il consumatore.

Qui il nostro comunicato sul ricorso vinto da un consumatore trentino:

<https://www.centroconsumatori.tn.it/download/141dextTOPiNO.pdf>

Il principio è quello dell'affidamento del consumatore, debole, perché non informato, rispetto alla banca, operatore professionale, a conoscenza delle regole e del mercato.

Il Collegio di coordinamento dell'Arbitro Bancario e Finanziario con la decisione 7283 di data 2.4.2018 ha chiarito che la banca è responsabile tutte le volte che non effettua un'adeguata verifica della correttezza del titolo e della disponibilità delle somme dallo stesso riportate (ad esempio una conferma scritta della banca emittente, l'esatta identificazione del funzionario della banca che ha fornito le informazioni ecc.). La decisione è disponibile qua:

<https://www.centroconsumatori.tn.it/download/154dextcFjpC2.pdf>

Abbiamo predisposto una lettera tipo per richiedere il risarcimento alla banca in caso di incasso di assegno successivamente risultato contraffatto:

<https://www.centroconsumatori.tn.it/154d2349.html>

Il CRTCU è a disposizione dei consumatori per informazioni e assistenza su problemi bancari e finanziari telefonando allo 0461984751 o via email info@centroconsumatori.tn.it